

Egregio presidente del consiglio comunale
Egredi consiglieri comunali
Egregio Segretario Comunale
Egregio Sindaco

Tropea lì 31/07/2023

Come da comunicazione protocollata Lunedì 17 Luglio 2023 con la quale ho formalizzato le mie dimissioni da consigliere comunale di maggioranza, oggi, nel primo consiglio comunale ordinario, scusandomi per la mia assenza durante l'ultimo consiglio "straordinario ed urgente", proverò ad argomentare con maggiore puntualità le cause ed i motivi di questa decisione. Il tutto per sgombrare il campo da eventuali equivoci o fraintendimenti che per brevità e per esigenza di sintesi ho trasmesso sia al protocollo che ai giornali locali.

Come tutti voi ed insieme a tutti voi, ricostruendo brevemente, le motivazioni che ci hanno spinto, qualche anno fa, ad unirvi al progetto politico di "Forza Tropea", avevo creduto fortemente nelle capacità politiche ed amministrative del Sindaco Macrì, e ancora più fortemente nella squadra che si era formata.

Tutte persone vive e vivaci, nonché oneste e volenterose, che ispiravano fiducia e senso dell'impegno.

Motivi questi che credo abbiano convinto gli elettori cittadini ad accordarci i consensi necessari per vincere quella difficile campagna elettorale. Ma la fiducia accordata inizialmente al sindaco che fortemente e per primo aveva creduto in quella squadra e in quel programma di rilancio della città, pian piano, nel corso degli anni, è venuta meno.

Per una serie di motivi quel rapporto si è sfaldato. Alla base di questa sfaldatura è, come sottolineato già sulla stampa, l'idea che il modello di gestione del potere e le conseguenti scelte amministrative, **siano e debbano essere sempre decise unilateralmente sempre ed esclusivamente dallo stesso (Sindaco)**, senza alcun confronto o discussione o peggio, imposte dall'alto senza il minimo dibattito che potesse fornire a me, come a molti di noi, alla prima esperienza amministrativa, le

necessarie delucidazioni, che per ragioni di inesperienza politica non riuscivamo a capire istantaneamente.

L'azione amministrativa svolta dal Sindaco di Tropea, **solo ed unico protagonista delle decisioni assunte**, si è dimostrata sin dal suo insediamento, fortemente incentrata su decisionismo personalistico, spesso autoritario e irrispettoso delle sensibilità diverse, se non narcisistico, incapace di coinvolgere e anche guidare azioni concrete, che potessero permettere a questo gruppo, di divenire nel tempo,

- un gruppo coeso e forte,
- un gruppo motivato e consapevole,
- un gruppo maturo e preparato ad affrontare le sfide amministrative del presente e del futuro, **come un vero Team**, dove ognuno di noi poteva crescere politicamente e quindi essere di aiuto al sindaco stesso e alla città di Tropea.

Si è preferito, al contrario, incentrare e trasformare il tutto in una sorta di autoreferenzialismo fine a se stesso, che nel tempo ha stancato me, molti di voi ed anche molti cittadini che ci avevano creduto.

L'azione meramente amministrativa, connotata da fattori ed alcuni risultati apprezzabili

- sul piano del decoro urbano,
- della riqualificazione di alcune vie e piazze
- sul piano dell'immagine complessiva della città,

ha lasciato molto a desiderare in molti altri ambiti.

Sul piano del coinvolgimento e dell'agibilità democratica e collaborativa ha fallito pienamente, tanto è vero che, molti cittadini e non ultimo molti se non tutti, tra i consiglieri della stessa maggioranza, lamentano da tempo questa impraticabilità democratica e spesso, pubblicamente e privatamente, nel corso degli ultimi due anni, hanno manifestato dissensi e critiche al suo operato, con sfoghi ed

esternazioni che lasciavano credere a chi li ascoltava che presto la fiducia risposta potesse venire meno.

Ma non sempre nella vita, alle intenzioni seguono i fatti.

Spesso, se non sempre, in politica vince l'ipocrisia e non la coerenza tra il dire e il fare, altrimenti già da tempo, la città di Tropea avrebbe avuto un nuovo sindaco, un nuovo consiglio comunale e una nuova giunta. E probabilmente avrebbe subito meno, gli attacchi mediatici e giornalistici che hanno esposto tutti noi a facili allusioni e a frustranti momenti di umiliazione.

Sono davanti agli occhi di tutti, i limiti della sua amministrazione, caratterizzati da aumenti sempre più alti di tasse per i cittadini e per operatori turistici, **acqua e tari su tutte**, ma anche spazi pubblici per ristoranti e bar, costi esorbitanti e spese inutili per iniziative varie che non hanno di certo portato alcun beneficio alla città, se non ad una limitata categoria, contributi ad associazioni sempre più onerosi per le casse del comune, incarichi legali e spese per consulenze legali sempre più alte, ordinaria amministrazione ai limiti dell'accettabilità, mancanza assoluta di attenzione verso i cittadini, quando si tracciano le nuove tariffe per i parcheggi, sia per la Marina che in città.

Giusto per citare qualche esempio, dopo quattro anni dal nostro insediamento

- il problema idrico non è stato ancora risolto.
- l'isola ecologica per incrementare il riciclo e la raccolta differenziata, oltre che per offrire un servizio più rispondente alla vocazione turistica della città, nemmeno l'ombra.
- l'annosa problematica legata ai rapporti con la Società Porto di Tropea, non sembrano aver trovato un minimo di risvolto risolutivo ed il porto di Tropea, fiore all'occhiello della città, pensato e voluto anche per incrementare le casse del comune e non solo con il suo indotto, porta bilanci negativi ed utili per il comune ai limiti del ridicolo.
- Degli ascensori, che dovrebbero collegare la marina con l'abitato, non se ne parla più;
- I parcheggi interrati non si capisce che fine hanno fatto;

- I bagni pubblici ultimati all'interno della villa comunale perché non sono in funzione;
- L'area di scambio merce realizzata nelle adiacenze di Rocca Nettuno perché è ferma;
- E la rupe di Tropea con le sue fragilità e le sue preoccupanti condizioni la vogliamo citare? Cosa si è fatto per essa?
- Per non parlare dell'Ospedale e della sanità. Voglio tacere su questo per non infierire troppo.

Al nostro insediamento, per onestà intellettuale, non abbiamo trovato un comune in dissesto economico-finanziario. Abbiamo trovato un comune che aveva delle criticità in alcuni settori quale l'UTC e la carenza di personale e di operai che, stando a quello che ho sentito da alcuni amministratori che ci hanno preceduto, non era facile implementare con le leggi di allora, che di fatto impedivano ai comuni di poter assumere e aumentare la pianta organica, se non lentamente nel tempo.

Abbiamo trovato un comune la cui programmazione generale era stata ben articolata (mi riferisco soprattutto alla Tassa di Soggiorno, alla definizione della situazione del Porto le cui quote azionarie passavano dal 20% al 30% per il comune e il cui contratto generale era stato definito in modo chiaro e prevedeva tra le altre cose un canone fisso per il comune di 50.000 euro annui con rivalutazione del 3% al passare degli anni).

- Mi riferisco alla situazione della differenziata che, se non erro, fu avviata nel 2013,
- Mi riferisco anche a qualche infrastruttura e a qualche ristrutturazione di edifici pubblici come ad esempio il Palazzo Santa Chiara che ha consentito in questi anni lo svolgimento di numerosi eventi e che oggi ha permesso la realizzazione dell'unico polo culturale della città con accesso a pagamento.

E allora sindaco di Tropea,

- dove trovare la vera cifra della sua e della nostra azione amministrativa?
- Dove trovare e continuare ad apprezzare le sue qualità amministrative?

- Dove la sua incidenza su quello che la costituzione prevede sui principi guida e le linee per le pubbliche amministrazioni ovvero trasparenza, economicità e pubblicità ?

Senza voler detrarre quanto di buono e' stato fatto, mi chiedo da tempo se amministrare la cosa pubblica,

- aumentando tasse e balzelli,
- incrementando gli introiti con aumenti di parcheggi e multe,

sia davvero così difficile ed esclusivo come vorreste far credere o sia molto più semplice di quello che si vuol fa credere?

Non ho trovato risposta a questa domanda, ma spero di trovarla nel futuro, quando e se, il buon Dio, mi darà nuove motivazioni e nuove energie per cementarmi di nuovo nell'agone politico, non certo e non più con Forza Tropea e questa maggioranza.

Nel frattempo, sino allo scadere del mandato di questa sindacatura, siederò qui all'opposizione, cercando di svolgere al meglio il ruolo di controllo e di vigilanza che la legge prevede.

Mi opporrò fermamente, sempre nei limiti consentiti dalla legge, ad ogni iniziativa o atto politico che andrà contro agli interessi generali della città e voterò a favore qualora invece riscontrassi nelle scelte da voi fatte, interessi generali a favore di Tropea e dei Tropeani.

Concludendo, formulo, in ogni caso, a Tropea e alla stessa maggioranza ogni successo e ogni bene per il futuro, augurandomi, che le mie dimissioni possano in ogni caso spronare il cambio di indirizzo politico e a favorire al meglio l'azione amministrativa per i mesi a venire.

In Fede

Consigliere
(Annunziata Pensabene)

.....